

Le attività del museo civico di Verbania

“Siamo chiusi ma non fermi” Così il Paesaggio guarda avanti

IL CASO

Siamo chiusi ma non fermi» sottolinea Federica Rabai, direttore artistico del museo del Paesaggio di Verbania. La porta di palazzo Viani Dugnani in via Ruga - sede principale del museo - è chiusa per Covid ma dentro il lavoro prosegue. Lo stop forzato ha consentito di mettere mano a collezioni e allestimenti approfittando dell'assenza di visitatori mentre sul piano culturale continuano a distanza le iniziative.

Mentre per l'offerta didattica le scuole possono contattare il museo per i video-labo-

ratori o concordare dirette online con le classi, per il resto del pubblico ci sono le «Conversazioni con il museo» ogni mercoledì alle 18 sulla piattaforma Zoom.

«Ogni mese ha un tema - spiega Rabai - e gennaio è “Arte e salute”: un binomio insolito ma voluto per allinearci con l'emergenza sanitaria e dimostrare che l'arte può fare la sua parte. Non si tratta di “arteterapia” in senso stretto ma presentiamo progetti che mostrano come l'arte sia stata messa in campo per aiutare medici e personale sanitario». Mercoledì 20 il tema sarà «Il ruolo socia-

le dell'arte: dall'ambito medico al benessere personale» con l'esperta Daniela Magagnetti. A seguire si parlerà di arte e sofferenza psichica e di relazione tra arte e psicologia. Il consiglio è iscriversi alla newsletter del museo sul sito www.museodelpaesaggio.it per gli aggiornamenti.

Il museo chiuso permette, poi, di svolgere lavori di manutenzione: «Stiamo ridipingendo il piano terra che ospita la collezione Troubetzkoy: pareti e le basi che sorreggono le sculture - dice Rabai -. Ci saranno inoltre novità nell'allestimento, con nuovi video e attenzione alla tecnologia».

E prosegue la manutenzione delle opere da parte dei re-

stauratori. Una parte di lavoro riguarda sculture che sarebbero dovute andare in prestito al Petit Palais di Parigi per una mostra monografica su Troubetzkoy prevista l'autunno di quest'anno e slittata al 2023. Al museo del Paesaggio i francesi avevano chiesto una cinquantina di opere sulle quali «gli interventi continuano comunque, in linea con la Soprintendenza, anche se la mostra parigina è stata rimandata».

Infine i cantieri. A palazzo Viani Dugnani sono stati realizzati i bagni pubblici negli scantinati ed è in corso di recupero l'ala Sud (entrando a destra) che consegnerà nuove sale espositive. Palazzo Biumi Innocenti diventerà invece un centro studi. **B. AR.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede di via Ruga a Pallanza

